

# Comunità in cammino



**25 FEBBRAIO 2024**  
**NUMERO 141**

## LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

### □ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

### □ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

### □ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30

### □ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

### □ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

### □ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

### □ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)

## Terra di pace - luogo di guerra

In Quaresima c'è un invito preciso ed è quello di rendere fecondo l'ascolto della Parola di Dio con la scelta di gesti concreti di vicinanza e aiuto verso gli altri, soprattutto verso chi è più segnato dalla prova e dalla sofferenza. Osservando il panorama nazionale e internazionale, non è difficile individuare situazioni di guerra distruttiva e di impossibilità di soddisfare i bisogni nella vita quotidiana.

Non è difficile percepire il grido di aiuto che viene da queste regioni del mondo.

Padre Francesco Patton, francescano in Terra Santa, scrive:

“Cari amici, nella situazione di conflitto che la Terra Santa sta vivendo, è urgente che noi Francescani siamo vicini alle Comunità cristiane che vivono in questa terra.

La mancanza di pellegrini, attività commerciali chiuse, difficoltà di spostamenti per lavorare, rendono difficile la vita quotidiana...”

Questo appello ci chiede di essere attenti e di finalizzare le raccolte caritative della Quaresima 2024 per aiutare i Cristiani presenti in Terra Santa e sempre più in difficoltà e solitudine.

In ogni Chiesa della Comunità pastorale possiamo trovare un appoggio luogo per la raccolta di tale sostegno.

Anche l'incontro con Padre Francesco Ielpo e il giornalista Andrea Avveduto, venerdì 1° marzo p. v., presso la sala congressi del Banco di Desio, ci permetterà di conoscere meglio quanto sta accadendo in quella regione a noi particolarmente cara e di aiutare a sostenere i Cristiani in Terra Santa perché continuino a dare in futuro di presenza nei luoghi origine della nostra fede.

don Mauro



## IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

### Il Domenica di Quaresima

Dovremmo sempre trovare del tempo per riflettere sulla Parola e lasciarla penetrare nel nostro cuore.

La 1° Lettura ci ricorda che il primo impegno che abbiamo è proprio questo “Ascolta Israele”.

Nella 2° Lettura, Paolo ci ricorda che, tra i comandamenti, il primo è quello dell'amore.

Il Vangelo ci riporta l'incontro di Gesù con la donna samaritana, un brano ricco di spunti di riflessione. Gesù supera le barriere razziali e vince i tabù (un

maestro che parla con una donna). Tutto avviene al pozzo, luogo degli incontri più significativi.

Sembra che ci sia presentato il cammino della vita cristiana. Innanzitutto, ci ricorda che il cristiano è uno che incontra il Signore: il primo incontro avviene nell'acqua del Battesimo con il dono dello Spirito, ma, poi, tutta la vita è un incontro.

L'incontro è sempre un dono gratuito del Signore che ci aspetta al pozzo, si fa bisognoso di un po' d'acqua, inizia il dialogo e così cam-

bia il cuore.

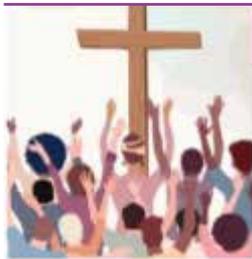
Quando si incontra il Signore, siamo affascinati, perché scopriamo che Lui ha interesse per noi, ci ama, ci dice la verità, ci obbliga a rientrare in noi stessi, non per angosciarci, ma per convertirci.

Chiediamoci: la nostra preghiera, l'ascolto della Parola, l'Eucarestia è un vero incontro che parla al nostro cuore? Ci lasciamo interrogare intimamente dalla Parola? Crediamo che il Signore possa cambiare la nostra vita?

Chiediamo al Signore di avere sete della sua “acqua viva”, che ci può dissetare, purificare, rafforzare nel cammino e renderci testimoni del suo Vangelo.

don Alberto





### **L'amore disseta il nostro cuore**

#### GESU' E LA SAMARITANA AL POZZO

Un uomo e una donna si incontrano, soli, ad un pozzo, accomunati dalla sete. Il pozzo, nella Scrittura, non è un oggetto come un altro e non è neppure soltanto un luogo tra tanti che appartengono alla vita quotidiana. In un mondo in cui nessuno può permettersi di avere in casa l'acqua corrente, la presenza del pozzo è di vitale importanza per la sopravvivenza del villaggio e diventa inevitabilmente un centro di incontro e di scambio importante. Senza acqua non si può vivere, così come non si può vivere soli: il pozzo, perciò, luogo di accesso all'acqua che

rende vivibile la vita, diventa facilmente il simbolo delle relazioni fondamentali, senza le quali la vita non ha senso, si inaridisce e muore. Se Gesù siede al pozzo ed ha sete, allora, non è soltanto perché il sole splende a picco sul suo capo, nell'ora più calda del giorno. Egli non può togliersi la sete da solo, perché non ha nulla per attingere l'acqua, oppure perché attende qualcuno, che possa, con la sua presenza, alleviare la sua sete di amore, di relazione? E, in effetti, la donna che lo incontra, loro due soli, all'inizio fraintende e pensa che questo straniero le stia facendo delle avances. Anche lei dopo tutto, è molto assetata d'amore! Non per niente è venuta al pozzo con una brocca vuota. Sperava, però, di non incontrare nessuno, per questo aveva scelto l'ora più calda del giorno, quando gli altri abitanti del villaggio si rintanano in casa, al riparo dal caldo e dalla tentazione del pettegolezzo che, inevitabilmente, suscita una

donna che, dopo il quinto marito, continua ancora ad avere sete. La brocca, in effetti, rappresenta la sua ricerca, la sua sete che mai si estingue. Dopo aver incontrato Gesù, però, dimentica la brocca e corre addirittura a dissetare i suoi compaesani. Che cosa è cambiato? Solo l'amore sperimentato trasforma: nel momento in cui Gesù rivela alla donna i suoi peccati, la donna non si sente umiliata, ma liberata, poiché si tratta di una rivelazione che viene dall'amore ed è offerta con amore, senza giudizio. Dio conosce bene il nostro cuore e ci aspetta al pozzo della Parola per farci grazia, per incontrarci secondo quel linguaggio d'amore che è il più congeniale per ognuno di noi. Ogni volta che questo contatto si rinnova, diventiamo più capaci di amare e di lasciarci amare dalle persone che ci stanno accanto. Ed è proprio questo il frutto più bello che possiamo chiedere e desiderare, nel cammino penitenziale che ci porta a grandi passi verso la Pasqua.

# E camminava con loro...

Il tema della settimana di Esercizi Spirituali per tutti, che oggi si concludono, trae origine dalla presenza di Gesù risorto sulla via che da Gerusalemme va verso Emmaus. Il cammino dell'uomo, a volte smarrito e affaticato, è il luogo concreto del manifestarsi di Dio. Se per la Samaritana il luogo dell'incontro è il "pozzo di Giacobbe", per i due di Emmaus è la strada, per Pietro è il luogo di lavoro oppure la via del Calvario, per il malfattore o i crocifissori la Croce al Golgota, per gli undici impauriti è il Cenacolo, dove a porte chiuse stanno cercando conferme alle loro attese.

Nel susseguirsi delle giornate, abbiamo avuto l'opportunità di incrociare gli sguardi di questi uomini e donne che ci rappresentano e nei quali, con modalità differenti nei vari tempi della vita, ci possiamo sentire rappresentati, ma abbiamo anche incrociato lo sguardo di Cristo che accompagna con ferma mitezza la Samaritana a riconoscerlo come il Messia atteso; i due di Emmaus a desiderare di continuare a stare con loro fino al riconoscimento allo spezzare del pane; Pietro a lasciarsi finalmente amare dal Maestro, con i suoi limiti e fragilità e a piangere amaramente di un pianto liberatorio, perché finalmente pronto a lasciarsi salvare da Gesù; i crocifissori e il malfattore nel momento più drammatico della condivisione della sofferenza, offrendo gesti e parole di perdono; i discepoli nel Cenacolo nel momento in cui il Maestro affida loro la missione di essere Chiesa che perdona e annuncia, annuncia e perdona.

La proposta diventa, allora, una provocazione espressa dall'interrogativo: io vivo una relazione con Cristo, riconoscendolo in cammino dentro la mia vicenda personale? Noi siamo una Comunità di Cristiani che riconosce e fa di tutto per lasciare trasparire, a chiun-

que ci incontra, che siamo gente capace di lasciarsi affiancare dal Crocifisso Risorto nel cammino della vita?

Noi siamo allora lo stile, il tratto qualificante di una Chiesa che vive nella città, ed è quello di metterci, come Gesù, a servizio gli uni degli altri, perché le forme dell'amore si possono diversificare ma, nella sostanza, lo stesso non può che crescere nella logica di Cristo: totale, misericordioso, propositivo, forte nella mitezza del tratto, coraggioso, inclusivo, decisamente interessato a nient'altro se non alla salvezza integrale di ogni uomo e donna.

Una preghiera di don Mazzolari accompagni il nostro cammino discepolare:

“Signore, sono io che ti faccio morire e oso guardarti.

Pietro ti guarda e si salva.

Il centurione ti guarda e si salva.

I farisei non ti hanno guardato.

Giuda ti ha baciato, ma senza guardarti....

Io ti faccio morire, ma ti guardo.

Voglio che tu mi apra la piaga del tuo cuore, perché mi nasconda dentro....”

don Mauro

**Il gruppo di coppie che ha appena concluso il percorso di preparazione al matrimonio cristiano ha devoluto un'offerta di 350€ a favore dei progetti di solidarietà proposti dalla Caritas cittadina.**

# L'ABBRACCIO DI UNA MADRE

## LA MADONNA COL BAMBINO DEL MANTEGNA

*Abbiamo visitato la Casa-Museo Poldi Pezzoli, in pieno centro di Milano, che nelle sue sale ha mantenuto il fascino di una dimora ottocentesca e che conserva inestimabili opere d'arte.*

Una mamma che culla dolcemente il proprio figlio, che lo abbraccia, lo avvolge come da proteggerlo da tutto e da tutti. Con le sue mani lo accarezza, ne cerca il contatto così intimo e profondo che solo una madre può avere con la sua creatura.

Siamo di fronte a uno dei capolavori della pittura del Rinascimento, realizzato alla fine del 1400 da Andrea Mantegna e conservata nel bellissimo Museo Poldi Pezzoli.

Il dipinto emana una profonda carica umana, non si può che rimanerne incantati e quasi percepire i respiri di quella mamma e di quel bimbo, con la testa dell'una appoggiata all'altro, i cuori di entrambi che battono all'unisono.

Il soggetto, con quel Gesù appena nato, rimanda subito al Natale, alla grotta di Betlemme. Ma c'è di più: il sonno del bimbo evoca il futuro sacrificio del Cristo e la bianca veste che ne fascia il busto e le braccia ricorda il velo della Sindone in cui Gesù sarà avvolto prima di essere depresso nel sepolcro.

Maria sembra meditare tutto ciò nel suo cuore, il suo sguardo tutto interiore, la sua espressione pensosa, il suo stringersi teneramente al figlio con quel gesto di

tenergli la testolina con le dita.

Mantegna qui ci mostra una mamma sorpresa nei suoi pensieri più intimi e profondi: sembra già essere la madre del Golgota, una Pietà sotto la croce, rimandando a un altro straordinario capolavoro del maestro padovano che è il Cristo morto, conservato al museo di Brera.

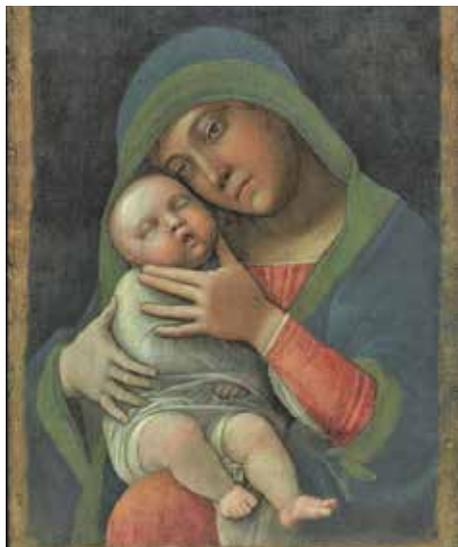
Per questo Maria abbraccia, con tutta se stessa, il figlio, avvolgendolo col suo manto, come una cappa protettiva.

E noi, commossi e ammirati da questa scena, non ne siamo estranei, ma ci sentiamo allo stesso modo figli amati: in quell'abbraccio ci sentiamo coccolati e a lei e al suo Figlio affidiamo le nostre piccole vite, i dubbi e le fragilità del nostro

quotidiano. Nel nostro cuore scenderà il balsamo di una profonda pace.

Vito Bellofatto

(tratto da Madonne Ambrosiane di Luca Frigerio)



**Venerdì 1° marzo (primo venerdì del mese) presso la chiesa del Sacro Cuore in via Segantini a Desio si terrà alle 8,30 la recita del Santo Rosario e alle 20,30 l'Adorazione della Croce.**

**Rinnovamento nello Spirito**



Azione Cattolica Decanato di Desio

*"abbiamo bisogno di una nuova solidarietà universale"*  
Papa Francesco

Docufilm

## “La lettera”

La *Laudato Si*: un messaggio per la nostra terra

**Domenica 25 febbraio ore 16:00**

c/o sala CineTeatro San Carlo

Via S. Carlo, 1 - Muggio

presentazione di Gigi Pizzi (Coop. In Dialogo)

## QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2024

AIUTA I FRANCESCANI E I CRISTIANI IN TERRA SANTA

"Cari amici e sostenitori, nella situazione di conflitto che la Terra Santa sta vivendo è urgente che noi francescani stiano vicini alle comunità cristiane che vivono in questa terra. La mancanza di pellegrini, attività economiche chiuse, difficoltà di spostamenti per lavorare, rendono difficile la vita quotidiana e la possibilità di avere una vita dignitosa. Continuate a sostenerci affinché possiamo continuare a dare un futuro alla piccola presenza cristiana in Terra Santa".

Fr. Francesco Patton, ofm  
Custode di Terra Santa

**I fondi raccolti serviranno a:**

- ristrutturare ed equipaggiare la clinica di Caritas Jerusalem a Gaza City;
- fornire attrezzature mediche alla clinica di Caritas Jerusalem a Taybeh, in Cisgiordania;
- garantire assistenza sanitaria a chi ne ha bisogno nelle aree interessate dal conflitto;
- fornire aiuti nel campo della salute mentale alle persone traumatizzate dalla guerra (in particolare donne bambini);
- fornire aiuti economici alle famiglie vulnerabili;
- collaborare con la rete internazionale nei progetti di ricostruzione (nella Striscia) una volta raggiunto il cessate il fuoco.



## NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

**Parroco: Mons. Mauro Barlassina**, via Conciliazione, 2 - tel. 0362.300626  
**Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni**, tel. 3351657066  
**Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà**, tel. 3394911830  
**Segreteria parrocchiale:** lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;  
venerdì: 16,30-18,00; sabato: 15,30-18,00; domenica: 15,30-18,00  
**Parrocchia Santi Pietro e Paolo**  
**IBAN:** IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600



Parrocchia SSPP Desio



SSPP Desio



www.ssppdesio.it

Anno 27 - Numero 8 - 25 Febbraio 2024

### II DI QUARESIMA

P.d.D: Dt 5,1-2.6-21/Sal 18/Ef 4,1-7/Gv 4,5-42

Liturgia delle Ore: II

*Signore, tu solo hai parole di vita eterna*

### La Via Crucis e i bambini

Non è sempre facile raccontare ai bambini tematiche complesse come quelle che vengono affrontate nella Via Crucis (Via della Croce - il percorso vero e doloroso che Gesù compì in Gerusalemme fino alla morte in croce sul Golgota). Si tratta del culmine della più bella storia d'amore di tutti i tempi, e per questo è importante che i bambini vengano avvicinati a tutta la storia della vita di Gesù sulla terra (i Vangeli), secondo l'età e le capacità di comprensione di ciascuno. E' per questo motivo che, lungo la storia, nella Chiesa è nato e cresciuto il desiderio di un pellegrinaggio nei luoghi della Passione di Gesù e siccome ciò non era possibile per molti, già dai tempi di San Francesco, nelle chiese sono nate le rappresentazioni del percorso di questa via dolorosa fino al Calvario. Le Vie Crucis, appunto, spesso capolavori di pittura e scultura.

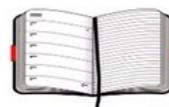
Oggi però, accanto alla memoria di questo percorso davvero vissuto da Cristo, si cerca di raccontarne l'attualizzazione, richiamando esperienze di uomini e donne, bambini e bambine, che nel mondo vivono situazioni di emarginazione, ingiustizia, abbandono, ignoranza o fame.

Anche noi in parrocchia, ogni venerdì, desideriamo ricordare ai bambini che Gesù è morto e risorto per la salvezza di ogni uomo, ma che ha affidato al cuore e alle mani di ciascun credente il compito di portare ovunque il suo messaggio di amore.

Per questo aspettiamo davvero tutti i bambini dell'iniziazione cristiana, con sorelline e fratellini più piccoli (e anche più grandi), genitori e nonni, ogni venerdì di Quaresima alle 17.00 in chiesa.

*Marina Doni*

**Cari genitori dell'Iniziazione Cristiana,**  
*vi invitiamo a partecipare alle S. Messe domenicali di questa Quaresima con i vostri figli e vi aspettiamo domenica 3 marzo alle 15.00 in Oratorio per un momento di animazione e giochi per tutti i bambini*



## AGENDA

### Domenica 25 febbraio

*Domenica insieme IC1*

8.40 Chiesa Lodi

11.00 Chiesa S. Messa con IC1

15.30 Oratorio Incontro con genitori e bambini IC1

17.00 Basilica **Vesperi e meditazione** "La lavanda dei piedi, essere servitori"

18.30 Cesano Maderno Scuola di Teologia per **Giovani**

### Martedì 27 febbraio

17.00 Oratorio Catechismo IC4

### Mercoledì 28 febbraio

17.00 Oratorio Catechismo IC2

### Giovedì 29 febbraio

17.00 Oratorio Catechismo IC3

### Venerdì 1 marzo

8.30 Chiesa Via Crucis

17.00 Chiesa Via Crucis dei **bambini**

18.00 Oratorio Incontro **Preado**

21.00 Banco Desio Dialogo con Padre Francesco Ielpo e Andrea Avveduto (giornalista)

### Sabato 2 marzo

16.00-18.00 Chiesa **Adorazione Eucaristica e confessioni**

18.30 SGB Ritiro di quaresima per **preadolescenti** 2a media

### Domenica 3 marzo

*Domenica insieme IC3*

8.40 Chiesa Lodi

11.00 Chiesa S. Messa con i bambini e genitori **IC3**

e unzione prebattesimale di Alexandra e Vera

12.30 Oratorio Pranzo con famiglie bambini **IC3**

14.30 Oratorio Incontro genitori **IC3** e animazione per i bambini

15.30 Oratorio Merenda e conclusione

18.30 SPX Aperitivo con l'Autore per i **giovani**

### INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER ...

**Lunedì 26 febr.** 8.30 - Longhi Davide e famiglia

**Giovedì 29 febr.** 18.30 - Somaschini Giovanni  
(Pellegrina) - Cavani Luigi  
- Casiraghi Maria  
- Brioschi Maria  
- Fam. Brioschi  
- Famiglia Origgi

**Sabato 2 marzo** 18.30 - Miletta Angela  
- Elisa e Angiolino

**Domen. 3 marzo** 9.00 -  
11.00 - Pietro e Vittorio  
17.30 - Veronese Prescilla



### POTA e PORTA

Anche quest'anno viene richiesto l'aiuto di coloro che hanno un olivo nel giardino, affinché i rami derivati dalla potatura vengano portati in parrocchia (negli orari di apertura della segreteria). **GRAZIE**